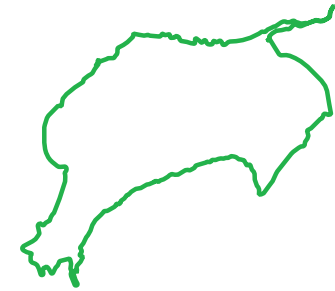


B5



B5 Dove volano i grifoni



25,0 km
di cui 6,6 sterrati

3 ore + soste

Comuni attraversati:

Forgaria nel Friuli, Pinzano
Al Tagliamento, Ragogna,
San Daniele del Friuli

Partenza: Parcheggio Ristorante
"Ai Glicini" (Cornino – Forgia
nel Friuli) **P**

Lunghezza: 25,0 km
(di cui 6,6 sterrati)

Difficoltà: medio, con numerosi
dislivelli (DH 300 m.)

Tempo medio di percorrenza:
3 ore + soste

Siti di interesse segnalati:

- 1 Lago di Cornino (Cornino,
Forgaria nel Friuli)
- 2 Oratorio S. Vincenzo Ferreri e
Borgo Somp Cornino (Cornino,
Forgaria nel Friuli)
- 3 Il ponte dell'Armistizio (Flagogna,
Forgaria nel Friuli)
- 4 Borgo, Castello e Pieve
(San Pietro, Ragogna)
- 5 Davor de Mont (Ragogna)
- 6 Vie d'invasione (Cornino, Forgia nel Friuli)

Partendo dal parcheggio presso il ristorante "Ai Glicini" presso la Stazione Ferroviaria di Cornino in Comune di Forgia nel Friuli raggiungiamo l'incrocio" e voltiamo a destra verso la **Riserva Naturale del Lago di Cornino** nella direzione di Trasaghis. Al successivo bivio con STOP proseguiamo dritti verso la Riserva, dove troviamo un attrezzato Centro Visite. Proseguendo per 500 metri (1,6 km totali), alla nostra sinistra possiamo ammirare il Lago di Cornino (v. pagina di approfondimento). Ora percorriamo a ritroso il tragitto fino al precedente bivio con STOP, dove imbocchiamo a destra via Somp Cornino in direzione di Forgia. Qui troviamo l'**Oratorio di San Vincenzo Ferreri**, di origine settecentesca, restaurato dopo il sisma del 1976. Questo edificio (privato) si trova nel complesso del **Borgo di Somp Cornino**, dove sono presenti edifici a corte caratterizzati da ballatoi in legno. Il percorso si fa ora più impegnativo con una salita non eccessiva ma costante. Oltrepasato il bivio che conduce al Laboratorio Didattico - Naturalistico "Vita, colori e forme oltre il Tagliamento", mentre noi proseguiamo su via Dante (3,5 km totali) percorrendo la strada con qualche saliscendi in costa con vista sul Tagliamento. Dopo circa 2,5 km arriviamo alla piazza di Forgia nel Friuli, da cui parte la strada verso San Rocco che sale fino all'Altopiano di Monte Prât; noi invece voltiamo a sinistra su via Val verso Flagogna, e, al termine delle abitazioni, procedendo per oltre 1 km su una stradina nel bosco piuttosto stretta e ripida nel tratto iniziale con dei tornanti che smorzano la pendenza.

Terminato questo suggestivo tratto giungiamo ad un bivio con STOP, dove proseguiamo voltando a sinistra per immetterci sulla strada che affianca il torrente Arzino, che superiamo dopo alcune centinaia di metri voltando a destra sul **Ponte dell'Armistizio** (8,7 km totali). Allo STOP dopo il ponte imbocchiamo via Pinzano sulla sinistra e procediamo dritti fino al bivio seguente, dove voltiamo a sinistra su via Carlo Leopoldo Lualdi seguendo le indi-



cazioni della FVG3. Per circa 1 km il percorso si snoda piacevolmente fra prati e tipica boscaglia ripariale; giunti ad un bivio svoltiamo a sinistra, superiamo il sottopasso ferroviario e procediamo dritti fino al successivo bivio con STOP, dove svolteremo ancora a sinistra proseguendo sulla provinciale della val d'Arzino per arrivare a Pinzano al Tagliamento.

Prima di arrivare al capoluogo di Pinzano (13,0 km totali) prendiamo a sinistra verso Ragnogna ed in discesa raggiungiamo il ponte sul Tagliamento con in evidenza sul colle l'Ossario Germanico incompiuto. Da osservare la panoramica del fiume Tagliamento, che qui supera il suo punto più stretto. In passato, la difesa di questo passaggio era affidata alla presenza di un castello su ogni lato, e durante le guerre mondiali furono posizionate alcune postazioni militari d'artiglieria.

Guadagnata la riva opposta saliamo verso **San Pietro di Ragnogna**: concluso il giro di tornanti voltiamo a sinistra su via 2 giugno verso Monte di Ragnogna e qui troviamo, sulla nostra destra, il Borgo San Pietro, struttura insediativa risalente al periodo feudale.

All'incrocio scendiamo a sinistra verso il **Castello**, recentemente restaurato con l'antica **Pieve di San Pietro**. Ora il nostro percorso prosegue su una strada a fondo naturale di circa 5 km che si



Riserva Naturale
del Lago di Cornino
(Forgaria nel Friuli)



Flagogna, Forgaria nel Friuli



Il Fiume Tagliamento

sviluppa tra la vegetazione delle pendici del Monte di Ragnogna **"Davor de Mont"** – dietro il Monte – affiancando il corso del Tagliamento che scorgiamo a tratti sulla sinistra. La strada è particolarmente impegnativa con saliscendi improvvisi e ripidi su fondo sassoso che richiedono particolare attenzione soprattutto in discesa.

Al bivio posto dopo circa 1 km dall'inizio di questa strada voltiamo a destra e percorriamo ancora 2 km prima di mantenere la sinistra in un altro bivio; al bivio successivo continuiamo dritti fino a ritrovare il fondo stradale asfaltato (20,5 km totali).

Su asfalto percorriamo tuttavia solo alcune decine di metri, dato che al primo bivio voltiamo a sinistra con strada leggermente in discesa e vista a tratti piacevolmente panoramica in mezzo ai prati. Al bivio posto alla fine di questa strada a fondo naturale voltiamo a destra ed andiamo dritti al seguente su via Agnola (22,5 km totali).

Scendiamo così sulla provinciale che prendiamo svoltando a sinistra e percorrendo il ponte sul Tagliamento oltre il quale giungiamo al punto di partenza; termina l'itinerario dopo circa 25 km in totale.

IN DETTAGLIO



RISERVA NATURALE DEL LAGO DI CORNINO

La Riserva, nel Comune di Forgaria Nel Friuli, è situata tra le ripide pareti rocciose di Monte Prât e il greto del Tagliamento, si estende su una superficie di circa 500 ettari e rientra nel comprensorio molto più vasto della Valle del Medio Tagliamento. L'area protetta è costituita da un insieme di ambienti alquanto diversificati e caratterizzati dalla presenza di una vegetazione arborea e arbustiva tipicamente mediterranea. Un piccolo lago dalle acque limpidissime e smeraldine si trova incastonato in una conca di origine glaciale. Il bacino lacustre, non balneabile, supera appena i 140 metri di lunghezza e gli 8 m di profondità. Il punto di riferimento principale della Riserva è il centro visite. Da qui partono diversi itinerari e vengono forniti strumenti di interpretazione e informazioni relativi ai vari aspetti del territorio ed alle attività in atto. La gran parte delle iniziative si collegano al Progetto Grifone, avviato alla fine degli anni Ottanta e finalizzato alla reintroduzione di questa specie di avvoltoio, che ha portato alla creazione di una colonia nidificante. L'area ospita anche molti altri uccelli, tra cui rapaci diurni e notturni, per questo è indicata per praticare il birdwatching. www.riservacornino.it